

[ L'INTERVISTA ]

## Cattaneo: nuovo tracciato per la tangenziale di Como

**COMO** L'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo, in un'intervista a «La Provincia» esclude che nei finanziamenti e quindi nella realizzazione del primo e secondo lotto delle tangenziali vi sia un trattamento di favore per Varese ai danni di Como perché ne andrebbe di mezzo l'intero progetto della **Pedemontana**. Il problema di Como, dice Cattaneo, è quello dei costi: per questo ipotizza come soluzione un nuovo tracciato per il secondo lotto.

Roncoroni a pagina 15

[ L'INCHIESTA - IL SECONDO LOTTO ]

## Cattaneo: «Serve un nuovo tracciato»

*L'assessore regionale: «Non favorirò Varese, significherebbe mettere Como su un binario morto»*

■ Dal suo ufficio, al 22esimo piano del Pirellone, si vede tutta Milano. Sullo sfondo le Prealpi. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo, inizia subito volendo sgombrare il campo sul possibile favoritismo verso Varese, dove risiede. «Non ci può essere e non ci deve essere un trattamento di favore. L'ho detto non solo a Como, ma anche a Varese. La prima ragione è politica perché è mio interesse difendere l'intero progetto Pedemontana: anticipare Varese significherebbe mettere Como sul binario morto e non è quello che vogliamo fare. La seconda motivazione è tecnica: i secondi lotti di Varese e Como hanno difficoltà differenti, ma entrambi ne hanno. Como ha le complessità realizzative con una serie di problemi idrogeologici che non mi lasciano tranquillo e i costi che sono arrivati a 130 milioni di euro a km. E non diminuiranno. Varese, invece, ha problemi legati all'interconnessione con la Svizzera perché, oggi, da 4 corsie si finisce in un campo. Se non si vuole credere alla mia buona volontà, si creda almeno alla questione tecnica». E ancora: «Non mi sento né Gatto né Volpe, né Pinocchio. Semmai qualche volta sono stato il Grillo Parlante nei confronti dei comaschi: ho cercato più volte di spiegare alle autorità che non si poteva difendere a ol-

tranza un progetto che va contro il buon senso. Così facendo avremmo ottenuto un pressoché certo diniego del Cipe. Sarebbe stato utile farlo bocciare? Credo di no».

**Partiamo dal 4 marzo e dal verbale in cui si voleva dare priorità a Varese. Perché?**

La lettura è decontestualizzata. Lì era emerso da una parte, come detto da Castelli, il guaio dei finanziamenti e, dall'altra, quello tecnico sollevato da Carioni. Infine arrivò l'indicazione di Castelli che si sarebbe potuto reperire la quota per Varese. Ma la Regione nei suoi atti formali non lo ha mai chiesto. Se avessi voluto essere sleale la strada era spianata: avrei potuto mandare tutto a Roma e farlo bocciare.

**Como, quel 4 marzo, rappresentata dall'assessore Mina, non ha sollevato perplessità?**

La posizione di Como è scritta nel verbale (quindi la risposta è no, ndr).

**La Regione ha chiesto di «differire» il secondo lotto di Como perché troppo costoso. Come si può spiegare ai comaschi che dieci anni fa 9 km erano una «priorità nazionale» e che oggi bisogna accontentarsi di 2,4 km?**

Non ho cambiato idea. I due lotti restano una priorità regionale e nazionale, ma giro la domanda ai comaschi, che considero per-

sone avvedute. Avremmo ottenuto risorse presentando al Cipe un progetto tanto costoso? Se l'obiettivo era farsi dire no da Roma bastava saperlo. Sarebbe stato più facile. Il secondo lotto rimane una priorità, ma in questo momento lo è meno di altre. Penso all'**alta velocità**, ecc. Bisogna fare i conti con la realtà. Insisto e sono convinto che, come nel judo, si possa passare da una posizione di debolezza a una di forza. Anziché i 9 km ragioniamo sulla connessione Varese-Como-Lecco, che ha più traffico e copre un territorio maggiore.

**A cosa serve il 1° lotto senza il 2° che lascia senza soluzione i nodi dell'Oltrecolle, Lipomo, Tavernerio e le direzioni verso Bergamo e Lecco?**

Di certo la variante di Villa Guardia, il primo lotto e il collegamento fino al viadotto hanno una funzione trasportistica importante. Non è sufficiente da sola, ma contribuirà. Non deve restare solo il primo lotto, che non sarebbe la tangenziale di Como.

**Ma guardando la cartina, da dove dovrebbe passare il nuovo secondo lotto?**

Bisogna verificare se si può collegare al primo lotto. Proseguire dall'Acquanegra verso un altro tracciato. Solo se questa soluzione si rivelerà impraticabile si potrà pensare a un'alternativa pro-



gettuale.

**Chi deve studiare il tracciato?**  
Pedemontana con il supporto di Cal. Ha tutti gli elementi di conoscenza del territorio.

**E che tempi ci sono?**

Lo studio della Va-Co- Lc verrà presto presentato.

**Ma in quello studio il secondo lotto è una parte integrante del collegamento. Quindi?**

Sì, quello studio si basava dell'ipotesi del secondo lotto così com'è e andrà rivisto. L'ipotesi di partenza della Va-Co-Lc era di realizzarla attaccandosi ai due lotti della tangenziale. A questo punto si dovrà valutare una soluzione con un tracciato differente. Entro fine anno avremo fatto tutti gli approfondimenti necessari per valutare se proseguire con una soluzione alternativa o tornare su quella originaria. Il 10 marzo partiremo con i cantieri del primo lotto, ma potremmo anticipare. Politicamente mi impegno ad arrivare alla posa della prima pietra del primo lotto con una soluzione condivisa sul secondo.

**E l'ipotesi di realizzare il secondo lotto attuale con le gallerie a una sola canna?**

Resta l'ipotesi B. Se non dovessimo trovare una soluzione con un tracciato differente ci sarebbe questa possibilità, che è scritta nella delibera regionale. Il limite di una galleria a due sensi anziché a uno è quello di avere comunque costi importanti per l'impiantistica e la sicurezza. Parliamo di almeno 600-650 milioni di euro. Importo per cui bisognerà prevedere modalità di finanziamento. I comaschi vogliono una galleria pedaggiata a doppio senso di marcia?

**Ma quanto costa la V-Co-Lc?**

Al momento non c'è un dato sufficientemente affidabile poiché siamo nella fase dello studio di fattibilità. L'ordine di grandezza è comunque più basso del secondo lotto.

**Ma non c'è il rischio che poi, a conti fatti, costi di più?**

È un rischio che c'è e va minimizzato solo con l'attenzione. Con l'esperienza i soggetti coinvolti sanno che certi errori è meglio non ripeterli.

**Perché, se si sapeva che i costi stavano crescendo così tanto non si è cambiato in corsa studiando un'alternativa?**

Non so quando si è accorta Pedemontana. So con certezza quan-

do si è accorta Cal. Il 28 febbraio. Nelle riunioni, fino al 4 marzo, non erano emerse criticità economiche sul 2° lotto, ma tecniche. Poi i problemi economici sono diventati progressivamente evidenti. E da un importo abbordabile di 70 milioni al km è schizzato fino a 130.

**Non differire il 2° lotto significherebbe la bocciatura di tutta la Pedemontana?**

Nella migliore delle ipotesi il Cipe approvarebbe l'esecuzione dell'opera escludendo il secondo lotto di Como e quello di Varese.

**E nella peggiore si bloccherebbe tutta la Pedemontana?**

Sì. Ma è talmente importante che non faremo finta di nulla. Personalmente sono pronto a incatenarmi a Palazzo Chigi perché la Pedemontana deve partire.

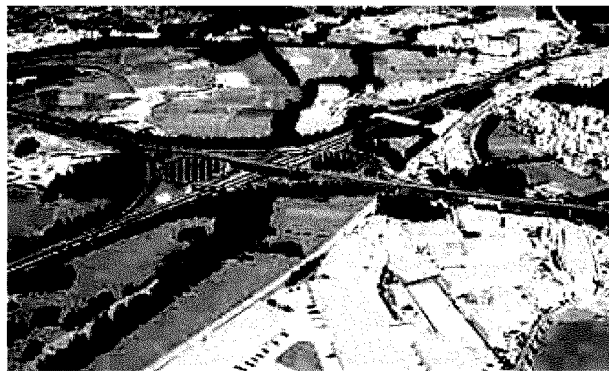
**Nel protocollo di intesa del '99 si dice che la tangenziale di Como è la tratta su cui ricade la concessione. Se si dovesse realizzare solo il primo lotto (2,4 km) è ancora valida?**

Se portiamo il ragionamento all'estremo vale di più per il tratto varesino, dove il secondo lotto ha come caposaldo il Gaggiolo, che era il terminale e, da un punto di vista giuridico, questa questione ha più argomentazioni su Varese che su Como. Per questo motivo nella delibera di fine maggio esplicitamente il secondo lotto di Varese è approvato.

**Esclude che verrà realizzato il secondo lotto di Varese prima di quello di Como?**

Non solo lo escludo, ma è un preciso impegno politico. Non ci sto alle maldicenze, io voglio che venga realizzata tutta. Oltre alla tratta bassa anche la alta. Ma quel secondo lotto con quei costi non è fattibile.

Gisella Roncoroni



## OPERA NECESSARIA

Sono molti i dubbi riguardanti il secondo lotto della tangenziale di Como. Oggi ne abbiamo parlato con l'assessore regionale, Raffaele Cattaneo, mentre la deputata comasca Chiara Braga chiede spiegazioni direttamente al ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli

RALLO

«La Provincia batta i pugni»

(d.al.) Pungente la critica che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Como, Roberto Rallo, ha riservato all'amministrazione provinciale ieri al convegno organizzato in biblioteca sui problemi urbanistici: «Come è possibile che Lecco è riuscita ad ottenere il tunnel per la Valtellina e i collegamenti per il nuovo ospedale, mentre noi non otteniamo nulla per una cosa per cui ci battiamo da 40 anni? La Provincia sbaglia perché essere rappresentante del territorio non vuol dire fare un passo indietro quando vengono spiegati i motivi per cui non si può eseguire un'opera, ma significa battere i pugni sul tavolo per fare valere le proprie ragioni».

IL COMMENTO

## Belle parole ma sono i fatti che contano

di Giorgio Bardaglio

«Parole, parole, parole...» si lamentava Mina (la cantante, non Sergio Mina, l'assessore provinciale, che pure in questa storia centra). Parole, parole, parole anche quelle di Raffaele Cattaneo, che da politico di razza s'è guardato bene dal prendere di petto la questione, giurando e spergiurando che ci mancherebbe altro, che lui a Como ci tiene, che non favorirebbe mai la sua Varese per la nostra città, che piuttosto si farebbe in-

catenare davanti a Palazzo Chigi... Parole, belle parole. Ma l'amministrazione, come insegnano a scuola, procede per atti. Sono quelli, che attendiamo. L'abbiamo scritto a premessa di questa inchiesta: ci spiace, ma ci fidiamo soltanto delle carte, dei verbali, dei documenti ufficiali. La stessa diffidenza, tanto per parlar chiaro, che avevano i nostri avi quando scendevano dalla montagna in città, il giorno del mercato. I tempi sono cambiati, non le possibili fregature: ecco perché non facciamo sconti per nessuno. La nostra provincia ha bisogno di quella strada e questo giornale non abbasserà la guardia finché il risultato sarà ottenuto. Politico avvisato, mezzo salvato.